



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

ORIGINALE

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
31 MAGGIO 2016**

**Deliberazione n. 2 del 31.05.2016 - Atti n. 7499 del 31/05/2016 – Fascicolo 1.6\2016\7**

**Oggetto: Omogeneizzazione tariffe del SII periodo regolatorio 2016-2019.**

L'anno 2016, il giorno 31 del mese di Maggio alle ore 12.30, in Viale Piceno n. 60 si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano – Azienda Speciale; il Consiglio si è riunito presso la sede dell'Azienda previa convocazione inviata per mezzo di posta elettronica certificata nonché agli indirizzi mail di ogni componente per conto del Presidente del CDA il giorno 19.05.2016 (Prot. Uff. ambito n. 6900 del 19.05.2016).

Sono presenti:

Nominativo	Ruolo	Presente	Assente
Giancarla Marchesi	Presidente	X	
Sonia Maria Cagnoni	Vicepresidente		X
Federico Lorenzini	Consigliere	X	
Vincenzo Rocco	Consigliere	X	
Giuseppe Russomanno	Consigliere		X

Sono presenti per il Collegio dei Revisori:

Nominativo	Ruolo	Presente	Assente
Pietro Pilello	Presidente	X	
Pio Di Donato	Componente	X	
Luigia Riva	Componente	X	

L'Avv. Italia Pepe in ossequio allo Statuto aziendale ed alla Deliberazione n.7 del 29/05/2014 assume le funzioni di Segretario Verbalizzante assistita dal personale della Segreteria di Direzione con funzione di Segreteria del Consiglio di Amministrazione nella persona della Dr.ssa Sara Ferrero.

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;  
PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;**



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

**RITENUTO**, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

**VISTO** il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

**con n. 3 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente**

#### **DELIBERA**

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, comprensiva degli allegati A), B) che verranno resi disponibili anche sul sito internet dell'Azienda, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

**Oggetto: Omogeneizzazione tariffe del SII periodo regolatorio 2016-2019.**

#### **RELAZIONE TECNICA:**

Vista la deliberazione AEEGSI n. 664/2015/R/Idr "Approvazione del metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio MTI - 2" che rappresenta il provvedimento attraverso il quale vengono definite le regole per il computo dei costi ammessi al riconoscimento tariffario, nonché per l'individuazione dei parametri macroeconomici di riferimento e dei parametri legati alla ripartizione dei rischi nell'ambito della regolazione del settore idrico;

Visto l'allegato A) alla deliberazione AEEGSI n. 664/2015/R/Idr ed in particolare gli articoli:

- n. 36 "Struttura dei corrispettivi";
- n. 37 "Convergenza tariffaria all'interno dell'ambito territoriale ottimale";

Considerato che nell'ATO ex Provincia di Milano (n. 133 comuni, città di Milano esclusa) sono presenti ben 140 diversi ambiti tariffari differenti, a cui si deve aggiungere il comune di Castellanza a seguito della deliberazione n. 1 della Conferenza dei Comuni del 8 maggio 2014, per un totale di 141 ambiti tariffari;

Considerato che le motivazioni connesse a tale diversificazione tariffaria sono da ricercarsi nella frammentazione gestionale (articolata, in molti comuni, casi anche sui singoli servizi idrici) preesistente alla costituzione dell'ATO;

Considerato l'ex A.ATO Provincia di Milano, con l'approvazione del Piano d'Ambito del 2005 (deliberazione n. 9 del 6 luglio 2005), aveva congiuntamente approvato un Piano Tariffario che prevedeva: a) per ciascun anno, una tariffa d'Ambito di riferimento, unica, pari alla media ponderata (ai volumi) delle tariffe medie dei comuni dell'Ambito (Acq+Fgn+Dep), b) un processo di convergenza tariffaria (verso la tariffa di riferimento di cui al precedente punto a)) caratterizzato da incrementi annui maggiori (rispetto all'incremento deliberato per la tariffa di riferimento) per le tariffe comunali che si attestavano al di sotto della tariffa media di riferimento ed incrementi nulli per le tariffe comunali sopra media.



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

Considerato che, con il trasferimento delle funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici all'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas, disposto dall'articolo 21, commi 13 e 19, del decreto legge 201/11 nonché a seguito dell'emanazione delle disposizioni tariffarie di cui alle metodologie MTT e MTI si sono modificate le dinamiche di determinazione delle tariffe precedentemente adottate;

Considerato che persiste la necessità di pervenire alla definizione di un unico ambito tariffario, soprattutto in seguito all'affidamento del SII, atteso che si ritiene che il servizio reso all'utenza debba essere offerto allo stesso prezzo in ogni comune dell'Ambito;

Preso atto che la deliberazione AEEGSI sopraindicata prevede che nel caso in cui in un ambito territoriale ottimale, in cui sussistono diversi bacini tariffari, sia stato avviato un processo di convergenza verso un'unica articolazione tariffaria, l'Ente di governo dell'Ambito competente può determinare un moltiplicatore tariffario differenziato per ciascun bacino tariffario, in coerenza con la dinamica di convergenza precedentemente attuata nonché nel rispetto del principio dell'isoricavo per il Gestore.

Considerato che per il raggiungimento dell'obiettivo di pervenire ad un unico ambito tariffario è stato predisposto un modello di omogeneizzazione tariffaria basato sulla medesima dinamica di convergenza già approvata con il Piano d'Ambito del 2005, applicata però non alle tariffe medie dei comuni (Acq + Fgn + Dep), bensì alle tariffe di ciascun uso e ciascuno scaglione di consumo. Il modello di omogeneizzazione tariffaria prevede in pratica che:

- l'articolazione tariffaria di riferimento sia costituita dalle tariffe medie ponderate (ai volumi anno 2014) calcolate per ciascun uso e per ciascuno scaglione di consumo (ad esempio la tariffa acquedotto uso domestico agevolata di riferimento è pari alla media ponderata delle tariffe acquedotto uso domestico agevolata dei 141 ambiti);
- all'interno di ciascun uso/scaglione di consumo, il processo di convergenza prevede che le tariffe degli ambiti che stanno al di sotto del valore della tariffa di riferimento vengano incrementati maggiormente rispetto a quelli prossimi al valore di quest'ultima, ovvero che decrescano nel caso in cui stiano al di sopra di tale valore. La variazione massima consentita, al netto degli incrementi tariffari di cui alla metodologia MTI-2, è pari al +10% (ipotizzando pertanto un Teta MTI-2 annuo del 5% l'incremento complessivo massimo può attestarsi al +15%);
- per quanto riportato al punto precedente la variazione annua massima del gettito tariffario per ciascuna categoria di utente è pari al + 10%, a cui si deve sommare il valore dell'incremento tariffario AEEGSI MTI-2 del medesimo anno;
- venga rispettato il principio dell'isoricavo per il Gestore secondo quanto previsto dall'art. 37 dell'allegato A) alla deliberazione AEEGSI n. 664/2015/R/Idr; tale principio viene assicurato neutralizzando il maggior ricavo tariffario conseguente l'applicazione di maggiori incrementi per le tariffe sotto media con calibrate riduzioni delle tariffe sopra media.

Il modello prevede inoltre la parziale modifica della struttura della tariffa in un limitatissimo numero di ambiti (n. 5 ambiti su 141 totali), senza variazione del numero di usi. In particolare è prevista:

- la riduzione del numero di scaglioni di consumo, con variazione delle dimensioni degli scaglioni stessi sulla base delle dimensioni adottate per i rimanenti 139 ambiti tariffari, per la tariffa acquedotto dei comuni di Arluno e di Castellanza (Va);
- la variazione della dimensione degli scaglioni di consumo per la tariffa acquedotto "altri usi" dei comuni di Gorgonzola, Gessate e Pessano con Bornago (ambiti tariffari dell'operatore residuale Brianzaque Srl oggetto di subentro del Gestore CAP Holding SpA dal 01 gennaio 2016).

Posto che il modello di normalizzazione tariffaria predisposto dall'Ufficio d'Ambito è stato illustrato, nelle sue dinamiche di funzionamento, in un incontro tenutosi in data 19 aprile 2016 con Cap Holding/Amiacque;



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

durante tale riunione è emersa la necessità/opportunità di procedere alla armonizzazione non solo delle quote variabili delle tariffe bensì anche di quelle fisse;

Considerato che il modello è stato trasmesso, con nota del 21 aprile 2016 (prot. 5512) al Gestore e alla sua società operativa Amiacque per acquisire relativo parere nonché al fine di testarne il funzionamento, con particolare riferimento a quei limitati casi che prevedono variazioni delle fasce di consumo; con la medesima nota è stato richiesto alla società Amiacque di procedere a formulare una proposta di normalizzazione delle quote fisse dal momento che tale elaborazione necessita della conoscenza puntuale dei dati di fatturazione delle quote fisse alle singole utenze;

Preso atto che la società Amiacque ha dato riscontro alle richieste dell'Ufficio d'Ambito con nota del 18 maggio 2016 (prot. Ufficio d'Ambito n. 6882), integrata con comunicazione del 23 maggio 2016 (prot. Ufficio d'Ambito n. 7095), confermando, sulla scorta di alcune simulazioni e test generali effettuati, la sostanziale efficacia del modello in relazione all'obiettivo da perseguire; con le medesime note è stato inoltre consegnato il modello di omogeneizzazione delle quote fisse basato:

- Da una prima armonizzazione degli importi applicati, riportando tutte le situazioni al criterio prevalente basato sul numero di appartamenti per le utenze civili e sul diametro del contatore per per utenze “altri usi”;
- Da una elaborazione successiva caratterizzata dalle stesse dinamiche previste per le tariffe - quote variabili (isoricavo – variazione annua massima del gettito tariffario per ciascuna categoria di utente è pari al + 10%)

Considerato che la proposta di omogeneizzazione avanzata dalla Società Amiacque è condivisa dall'Ufficio d'Ambito;

Considerato che è altresì condivisa la proposta avanzata dalla medesima Società di applicare, in quei comuni in cui la gestione del SII è di recente acquisizione (vale a dire in quelle situazioni in cui è risultato difficile simulare il processo di armonizzazione con precisione su tutte le utenze), il limite di incremento massimo sopraccitato (+10% + incremento AEEGSI) a livello di singola utenza, qualora emergessero eventuali casi di incrementi superiori;

Preso atto dei risultati del modello di omogeneizzazione tariffaria di cui agli allegati A) e B), parte integrante della presente relazione, che prevedono in estrema sintesi: a) entro la fine del periodo regolatorio 2016-2019, la convergenza tariffaria (quote variabili) verso un'unica tariffa d'Ambito nel 65% degli attuali ambiti tariffari; b) sempre nel periodo regolatorio, la convergenza tariffaria su singole tariffe d'Ambito (ad esempio la tariffa di riferimento per il servizio di depurazione) in un numero maggiore di ambiti (con punte di oltre il 95%); la completa convergenza tariffaria (quote fisse comprese) in un lasso temporale superiore a dieci anni.

La presente deliberazione non comporta alcun onere di spesa in capo all'Azienda Speciale

Per il presente atto è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

Il Direttore Generale  
Avv. Italia Pepe

**Il Presidente vista la Relazione Tecnica di cui sopra, presenta la seguente**



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

## **PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:**

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Vista la relazione che precede contenente le motivazioni che giustificano l'adozione del presente provvedimento

Visti i riferimenti normativi richiamati nella relazione tecnica del Direttore Generale

Visti:

- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

Visto l'esito della votazione

### **DELIBERA**

1. Di approvare la proposta di omogeneizzazione di cui agli allegati A) e B) basata sulle assunzioni e sui criteri riportati nel dettaglio in relazione tecnica, parte integrante del presente provvedimento e qui sinteticamente richiamati:
  - l'articolazione tariffaria di riferimento per l'Ambito è costituita dalle tariffe medie ponderate (ai volumi) dei 141 ambiti tariffari, calcolate per ciascun uso e per ciascuno scaglione di consumo;
  - il processo di convergenza comporta incrementi tariffari maggiori per tariffe che si attestano sotto la media di riferimento, incrementi minori ovvero decrementi per le tariffe che si trovano al di sopra della media;
  - il massimo incremento consentito è pari al dieci per cento oltre l'incremento AEEGSI previsto per l'annualità;
  - isoricavo per il Gestore;
2. di acquisire, ai sensi dell'art. 48 della L.R. 26/03 e s.m.i., il parere obbligatorio e vincolante da parte della Conferenza dei Comuni;
3. di demandare al Direttore Generale tutti i successivi adempimenti per l'esecuzione della presente Deliberazione, compresa la trasmissione del parere di cui al precedente punto 2. all'AEEGSI;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

5. di demandare al direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- rilevata l'urgenza di provvedere, onde evitare che possano derivare danni all'Azienda;
- visto l'art. 134 – IV comma – del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;
- con unanime votazione, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

**PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA**  
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

IL DIRETTORE GENERALE

Avv. Italia Pepe

data 31/05/2016

firma

SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA  
SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'UFFICIO D'AMBITO E PERTANTO  
NON E' DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

IL DIRETTORE GENERALE

Nome Avv. Italia Pepe

Data 31/05/2016

firma

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

Favorevole

Contrario

IL DIRETTORE GENERALE

nome

data

firma

IL PRESIDENTE  
Giancarla Marchesi

IL DIRETTORE GENERALE  
Avv. Italia Pepe



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

**UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE**

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

### **PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Direttore Generale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione mediante inserimento nell'Albo Pretorio online dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano, ai sensi dell'art.32, co.1, L. 18/06/2009 n. 69, nonché per la pubblicazione in amministrazione trasparente ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 se dovuta.

Milano li 31/05/2016

  
IL DIRETTORE GENERALE

### **ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

- in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art.134 del D. Lgs. n.267/2000.
- per decorrenza dei termini di cui al 3° comma dell'art.134 del D. Lgs. n.267/2000.

Milano li 31/05/2016

  
IL DIRETTORE GENERALE